



Ministero dell'istruzione e del merito

**I.I.S.S. "GIUSEPPE PAVONCELLI"**

Corso Scuola Agraria 71042 Cerignola (Fg) tel 0885-421043

C. F. e P. IVA 00318650710 – Cod. Univoco UFY0NZ

e-mail: fgis01100p@istruzione.it – pec: fgis01100p@pec.istruzione.it

www.iisspavoncelli.edu.it

## Documento del consiglio di classe

art. 10 O.M. 26/03/2026, n.54

### CLASSE V – SEZ. C

indirizzo IP – Enogastronomia e ospitalità alberghiera

codice ATECO I-55 Alloggio

SEP 23. Servizi turistici – NUP 5.2.1.1. Esercenti nelle attività ricettive

#### SOMMARIO

1. Presentazione del consiglio di classe
2. Profilo generale della classe
3. L'offerta formativa di indirizzo
4. Pecup, quadri orario e referenziazione ATECO
5. Personalizzazione didattica: PFI, TUTOR e UDA
6. Percorso di Educazione civica
7. Metodologia e strategie didattiche
8. Mezzi/spazi/tempi
9. Obiettivi trasversali raggiunti
10. Percorsi Formazione Scuola-Lavoro
11. Verifica e valutazione
12. Preparazione alle prove scritte
  - 12.1 La prova di italiano
  - 12.2 Griglia di valutazione prova di italiano
  - 12.3 La prova di indirizzo
  - 12.4 Griglia di valutazione prova di indirizzo
13. ALLEGATI:
  - a) Risultati di apprendimento delle discipline di insegnamento
  - b) Percorso di Educazione civica

Elaborato dal Consiglio di classe in data 29/04/2026 e pubblicato all'Albo in data 08/05/2026.

Il coordinatore di classe  
*Gabriella Giordano*

Il Dirigente scolastico  
*Pio Mirra*

## 1. Presentazione del consiglio di classe

Il Consiglio di classe si compone di n. 8 docenti di ruolo e n. 4 docenti non di ruolo.

Nel complesso la composizione si è mantenuta relativamente stabile nel corso del quinquennio, salvo l'avvicendamento dei docenti di Tecniche di comunicazione e Arte del Territorio.

La composizione del consiglio è la seguente:

Disciplina di insegnamento	Docente
Italiano e Storia	Castellano Francesca
Lingua Inglese	Giordano Gabriella
Lingua Tedesca	Terlizzi Nunzia
Matematica	Meleleo Antonio
Laboratorio di Accoglienza Turistica	Amoroso Lucia
Tecniche di Comunicazione	Muggeo M. Rosaria
Diritto e Tecniche Amministrative	Zoccoli Paola
Arte del Territorio	Dimartino Fabio
Scienze Motorie	Martiradonna Luigi
Religione	Reddavid Andrea
Sostegno	Longo Stefania
Sostegno	Nota Annalisa

## 2. Profilo generale della classe

La classe si compone di n. 11 studenti, residenti nella città di Cerignola, Stornara e Stornarella.

Costituiscono il gruppo classe n.2 studenti in condizione di disabilità per i quali si fa espresso rinvio ai fascicoli individuali a disposizione della Commissione esaminatrice. Ai sensi dell'art.24, comma 4 dell'O.M. n.54 del 26/03/2026 per la predisposizione, svolgimento e correzione delle prove d'esame il consiglio di classe propone che gli studenti medesimi siano supportati dal docente di sostegno e dall'assistente alla comunicazione che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.

Gli studenti concludono il proprio percorso scolastico, evidenziando una fisiologica diversità di livelli di apprendimento conseguiti in riferimento al pecup dell'indirizzo di studio.

Sul piano relazionale e socio-affettivo gli studenti si sono mostrati propositivi nei confronti delle attività dell'offerta formativa e sensibili nei confronti delle problematiche socio-culturali, hanno sviluppato stili relazionali e sociali buoni, mostrandosi abbastanza uniti nei rapporti interpersonali, anche grazie alle attività di stage, durante le quali hanno mostrato serietà, professionalità e spirito empatico.

Il dialogo educativo è stato aperto, ma la risposta da parte degli alunni agli stimoli didattici ed educativi dei docenti non sempre è stata attiva.

La partecipazione alle attività didattiche, nel corso dell'anno scolastico, non è stata sempre adeguata in tutte le discipline così come l'interesse al dialogo educativo. La partecipazione alle attività in classe non è stata costante e lo studio domestico degli argomenti trattati sono stati caratterizzati da poca assiduità.

Solo pochi alunni risultano particolarmente attenti, motivati e studiosi, e si contraddistinguono per l'impegno costante e la ricerca dell'eccellenza anche in presenza di sfide didattiche complesse. Questi studenti si mostrano attivamente coinvolti durante le lezioni, partecipando con domande pertinenti e contribuendo in modo significativo alle discussioni di gruppo.

I risultati raggiunti a cui sono pervenuti i singoli studenti sono differenziati, ognuno in funzione delle potenzialità, dei prerequisiti, dell'impegno profuso, evidenziando una fisiologica diversità di livelli di apprendimento conseguiti in riferimento al pecup dell'indirizzo di studio.

La maggior parte degli alunni, ha maturato, durante il percorso scolastico, un bagaglio di conoscenze, di competenze e di abilità che, oltre a determinare la loro formazione culturale, ha contribuito alla maturazione e alla crescita personale.

### 3. L'offerta formativa

I nuovi istituti professionali, come delineati dal D.Lgs n.61/2017, dal D.I. 92/2018 e dalle correlate Linee guida, declinano gli indirizzi di studio in specifici percorsi al fine di valorizzare fortemente l'autonomia scolastica in base alle caratteristiche, alle risorse, alle esigenze del territorio e all'evoluzione delle professioni rispetto alle filiere di riferimento di ogni indirizzo.

Competenze comuni a tutti gli indirizzi dell'Area generale (punto 1.1 Allegato A D.Lgs n.61/2017):

- ✓ **competenza 2:** utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- ✓ **competenza 3:** riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- ✓ **competenza 4:** stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- ✓ **competenza 7:** individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- ✓ **competenza 12:** utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

### 4. Pecup, quadri orario, referenziazione ATECO

#### **Pecup di indirizzo "Enogastronomia e O.A. – IP17" Percorso accoglienza turistica**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Nel percorso di accoglienza turistica il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO:** a conclusione del percorso quinquennale il diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 Allegato A del D.Lgs n.61/2017 comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, specificati in termini di competenze, abilità e conoscenze essenziali:

- ✓ **competenza in uscita 2:** supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione
- ✓ **competenza in uscita 7:** progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- ✓ **Competenza in uscita 8:** realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- ✓ **Competenza in uscita 9:** gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- ✓ **Competenza in uscita 10:** supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing
- ✓ **Competenza in uscita 11:** contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio

## Quadro orario

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO ACCOGLIENZA TURISTICA					
Piano di Studio - Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana, educazione civica*	4	4	4*	4*	4*
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale e economica	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia, educazione civica*	2*	2*			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Area generale</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
Lingua tedesca	2	2	3	3	4
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Diritto e tecniche amministrative			4	4	4
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Arte del territorio			3	3	3
Laboratorio servizi enogastronomici – settore cucina	2+2	2+2			
Laboratorio servizi enogastronomici – settore bar-sala e vendita	2+2	2+2			
Laboratorio accoglienza turistica	2	2	6	6	5
<b>Area di indirizzo</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### Referenziazione alle attività economiche

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico:

I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

I-55 ALLOGGIO

Con riferimento al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione del 30/06/2015, pubblicato in G.U. 20/07/2015, n.166 il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore economico professionale "Servizi turistici".

### 5. Personalizzazione didattica: PFI, TUTOR e UDA

Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro.

Agendo in questa direzione il modello didattico adottato è improntato al principio della personalizzazione educativa, volta a consentire ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza.

Per la personalizzazione degli apprendimenti, così come previsto dall'art.5, comma 1, lett.a) del D.Lgs n.61/2017, è stato redatto sin dal primo anno di corso, e aggiornato durante l'intero percorso scolastico, il Progetto Formativo Individuale per ogni studente frequentante. Il P.F.I. si basa su un bilancio personale dello studente per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale e informale, sì da rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. A tal fine il consiglio di classe ha annualmente individuato un docente tutor per l'attuazione e sviluppo del P.F.I.

Sul piano pedagogico il tutor ha una connotazione in senso educativo: la sua figura si richiama all'antico precettore o al maestro di bottega, al mentore. In tal senso il rapporto tra tutor e studente si fonda soprattutto su una relazione di tipo confidenziale, pur nel rispetto dei ruoli, e di sintonia umana. Per questo il tutor rappresenta una figura di intermediazione e di comunicazione, per esempio, nei rapporti con le famiglie. Compiti specifici del tutor:

- accoglie, incoraggia e accompagna lo studente;
- redige il bilancio iniziale, sentita l'istituzione scolastica o formativa di provenienza e consulta i genitori;

- redige la bozza di PFI, avanzando proposte per il riconoscimento di competenze pregresse e ai fini della personalizzazione, curando le attività per il recupero o consolidamento delle competenze
- monitora, orienta e ri-orienta lo studente;
- propone al consiglio di classe eventuali modifiche al PFI.

Per la realizzazione del P.F.I. si è fatto prevalente utilizzo di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti relativi alle attività economiche di riferimento. Tale modello didattico è stato organizzato per Unità Di Apprendimento. L'organizzazione per UDA, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi, hanno permesso di sviluppare percorsi interdisciplinari di metodo e di contenuto, attraverso i quali è stato possibile valutare il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui lo studente abbia maturato le competenze attese.

La personalizzazione ha tenuto conto della diversità di ciascuno e con un approccio olistico ha permesso di considerare tutti gli aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale. Solo così la scuola forma persona e non seleziona individui.

## 6. Percorso di Educazione Civica

La Legge 20/08/2019, n.92 pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana e la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Si richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Così come previsto nel curriculum di Educazione civica ricompreso nel PTOF, l'insegnamento trasversale ha avuto come riferimento unitario il "Profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A)" e la "Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente".

Il percorso è stato strutturato come Unità di Apprendimento dal titolo "Il tempo umano. Percorsi di umanizzazione (Corsi e ricorsi). L'umano accogliente tra sostenibilità e Agenda 2030".

## 7. Metodologie e strategie didattiche

Nei nuovi professionali le attività laboratoriali di gruppo possano realizzare la centralità dell'allievo nell'apprendimento. Le ragioni dell'ampio credito che l'apprendimento laboratoriale riscuote oggi tra i pedagogisti si deve all'importanza della dimensione cooperativa dell'apprendimento. E nella didattica laboratoriale hanno un ruolo essenziale l'*induzione*, che favorisce la costruzione dei saperi, e l'*astrazione*, che ne estende il campo di validità.

Per far sì che i saperi diano *sapere* alla scuola è richiesto un compito molto più impegnativo della lezione cattedratica nella quale il docente si limita a presentare quanto sa e valutare ciò che l'alunno sa di quanto da lui detto.

Il consiglio di classe ha proposto nel corso del quinquennio una duplice strategia:

- a) *near transfer*: richiede allo studente di applicare i contenuti appresi in situazioni già conosciute (ad esempio attività da svolgere tutte le volte allo stesso modo);
- b) *far transfer*: richiede allo studente di adattare le sue conoscenze/abilità ad ogni nuova situazione che si trova di volta in volta ad affrontare.

Altre strategie efficaci sono state:

- a) *problem solving teaching*: il docente definisce le cause alla base del problema, identificare le alternative di soluzione, valutarle e selezionare le migliori (anche adottando prospettive multiple di interpretazione), progettare e mettere in atto un piano risolutivo e valutarne gli esiti;
- b) *problem based learning*: lo studente si cimenta, seppur con l'aiuto del docente-tutor, nella costruzione autonoma di soluzioni a problemi "*autentici*", a partire dai quali ricava le conoscenze/abilità oggetto di apprendimento tramite un processo auto-diretto); strategia di

efficacia bassissima in termini di riproduzione di conoscenza concettuale, ma molto più alta in termini di comprensione ed applicazione dei principi sottostanti tale conoscenza.

## 8. Mezzi/spazi/tempi

In riferimento agli strumenti didattici, oltre ai testi in adozione il Consiglio di classe ha fatto ricorso a libri di lettura e consultazione, riviste, articoli di stampa, schematizzazioni e filmati, laboratori professionali di settore. Luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi è stata l'Aula Agorà, contenitore di sistemi di apprendimento diversi dalla normale lezione frontale. L'aula Agorà ha permesso l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nelle ore pomeridiane il programma di miglioramento dell'offerta formativa. L'aula Agorà non viene identificata con luogo fisico, ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente. Circa le modalità di distribuzione del tempo scuola, ad integrazione dell'orario curricolare, sono stati previsti momenti extracurricolari per lo svolgimento delle seguenti attività integrative e complementari:

- ✓ "Cicirent" Guida Turistica
- ✓ Attività presso la Proloco di Cerignola
- ✓ Incontro e partecipazione alle attività del corso triennale in Mediazione Linguistica presso la SSML "San Domenico" di Foggia
- ✓ Partecipazione all'OrientaPuglia a Foggia
- ✓ Partecipazione all'incontro "In cibum" presso l'auditorium
- ✓ Partecipazione all'incontro con l'Esercito Italiano presso l'auditorium
- ✓ Partecipazione all'incontro con i responsabili progetto Erasmus presso l'auditorium
- ✓ Incontro calcistico "la partita del cuore" a scopo benefico
- ✓ Il futuro dell'ospitalità a bordo di MSC crociere
- ✓ Quando la scuola diventa emozione: Fabio Mancini al Pavoncelli (incontro con il modello di Armani)
- ✓ Partecipazione al convegno "Navigare sicuri: i pericoli del web e la protezione dei minori dal cyberbullismo.
- ✓ Visione del film "40 secondi" per la regia di Vincenzo Alfieri presso il cinema corso

## 9. Obiettivi trasversali raggiunti

Le strategie messe in atto per migliorare la performance degli studenti non hanno potuto prescindere dallo studio delle discipline curricolari in modo funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. Il consiglio di classe, agendo in questa direzione, per migliorare il successo formativo dei propri studenti ha puntato sull'ambiente di apprendimento, tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige l'apprendimento in situazione e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

Per raggiungere obiettivi certi e duraturi il consiglio di classe ha focalizzato i suoi interventi intorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento:

1. *Imparare a conoscere*: in un'epoca dai rapidi e continui mutamenti imposti dalla tecnologia, dalla scienza e dall'economia, è un tipo d'apprendimento che implica non tanto l'acquisizione di informazioni, quanto degli strumenti stessi della conoscenza: si tratta di imparare ad imparare;
2. *Imparare a fare*: per consentire all'individuo di affrontare situazioni problematiche inedite; evidente il passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza;
3. *Imparare ad essere*: si riferisce al saper agire con autonomia e capacità di giudizio, realizzando la piena maturazione della personalità dell'individuo;
4. *Imparare a vivere insieme*: sottende il confronto con gli altri attraverso il dialogo e il dibattito, strumenti necessari per l'educazione del ventunesimo secolo in una società multietnica e multirazziale, per scongiurare il rischio di alimentare atteggiamenti xenofobi e intolleranti.

Il Consiglio di classe nello svolgimento delle attività didattiche ha puntato al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali, conseguiti dagli allievi in forma diversificata secondo le potenzialità, le motivazioni, l'impegno e la partecipazione:

### A) OBIETTIVI FORMATIVI

- Crescita e promozione umana dell'alunno e della persona;
- Rispetto delle regole di convivenza del gruppo classe;

- Potenziamento del senso di responsabilità, dell'autonomia di giudizio e del processo di socializzazione nel rispetto di se stessi, degli altri e delle strutture scolastiche;
- Sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione;
- Acquisizione di un metodo di studio attraverso una esercitazione continua nella produzione scritta e orale;
- Approccio ragionato al testo e agli altri mezzi didattici utilizzati;
- Valorizzazione dell'interesse e dell'impegno.

#### B) OBIETTIVI COGNITIVI

- Competenze (saper fare): saper riformulare una comunicazione in altro linguaggio o forma, saper riconoscere le parti più importanti di un testo, individuare relazioni e trarre conseguenze;
- Abilità (fare): applicare le conoscenze in situazioni diverse dell'apprendimento, operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e assumere un atteggiamento critico;
- Conoscenze (sapere): acquisizione di informazioni generali e specifiche, conoscenze terminologiche, metodi, concetti e teorie.

### 10. Percorsi Formazione Scuola-Lavoro

In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono al centro delle politiche attive e sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze. Priorità della scuola è dunque innalzare il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro attraverso il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, oggi denominata FSL (ex PCTO). La richiesta di nuove competenze per rispondere alle esigenze individuali e a quelle di innovazione e competitività dei sistemi economici, pone la necessità di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali, comunemente indicate come soft skill, essenziali per l'apprendimento permanente.

Negli aa.ss. 2023/24, 2024/25 e 2025/26 sono state programmate e realizzate attività d'aula e di stage nel rispetto del monte ore previsto di cui al progetto FSL (ex PCTO) predisposto.

### 11. Verifica e valutazione

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione sia delle competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto riguarda il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento.

Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto. Infatti, secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì è solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni. Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e in considerazione della peculiarità delle varie discipline si utilizzeranno prove scritte (temi, saggi, analisi e commento di un testo, articoli, relazioni, ricerche, esercizi e problemi, esperienze di laboratorio, disegni, questionari a risposta singola, a trattazione sintetica, a scelta multipla), prove orali (lezione dialogata, colloquio, discussione e dibattito, esposizione argomentata, interrogazione su dati di conoscenza), prove grafiche e pratiche.

Le misurazioni effettuate in tutte le prove di verifica, unitamente ad osservazioni sistematiche sui processi saranno alla base della valutazione periodica e finale, definita come valutazione autentica, a cui le stesse rilevazioni internazionali PISA OCSE fanno riferimento con l'obiettivo di verificare e valutare le competenze.

A differenza della valutazione tradizionale, che controlla la riproduzione del sapere, la valutazione autentica permette di controllare la costruzione e sviluppo della conoscenza, che consolidandosi diviene competenza e permette l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove.

La scuola ha approvato una comune griglia di valutazione (Tab.1) nei cui parametri si sono riconosciuti i docenti e a cui i docenti fanno riferimento per la definizione dei criteri di correzione valutazione propri di ciascuna disciplina.

<b>Tab. 1 – Griglia di misurazione degli apprendimenti</b>		
Prova nulla	1	Totale assenza di elementi significativi per la valutazione.
Molto negativo	2-3	Mostra conoscenze e competenze limitate e non le sa utilizzare in maniera adeguata. Non riesce a far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Incontra difficoltà nell'organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	E' impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di guida del docente per perseguire gli obiettivi di apprendimento. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	Possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti e necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice e con linguaggio corretto.
Buono	7	Sa utilizzare le conoscenze in modo adeguato pur in situazioni di apprendimento solo parzialmente variate; è capace di spiegare il proprio percorso di apprendimento, comunicandone i risultati con linguaggio specifico e corretto. Proceede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Ottimo	8-9	Mostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta con sicurezza situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in situazioni nuove.
Eccellente	10	E' in grado di spiegare le procedure e le motivazioni di un determinato percorso, comunica con proprietà lessicale e sviluppa quanto appreso con ulteriori ricerche, rielaborando criticamente per raggiungere nuove mete formative.
Per gli studenti che si avvalgono dell'I.R.C. si farà ricorso agli indicatori comuni, utilizzando la scala da insufficiente ad eccellente.		

Poiché oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorrendo con la sua finalità anche formativa al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, la valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale si basa sulle proposte di voto dei docenti, che devono esplicitare un giudizio sull'alunno, desunto dai risultati di tutte le verifiche, nonché dalle osservazioni sistematiche sugli aspetti socio-affettivi e conativi, in ordine al raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina interessata (competenze, abilità e conoscenze).

La valutazione del comportamento - art.7 DPR n.122/09 - si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica.

Il fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è adottata una griglia di valutazione (Tab.2) a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di condotta.

<b>Tab. 2 – Griglia di valutazione del comportamento</b>		
<b>VOTO/10</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
9/10	Comportamento	MOLTO CORRETTO: l'alunno è sempre corretto con i docenti, compagni e personale della scuola. Osserva le norme del Regolamento di Istituto.
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE: ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE: assolve le consegne con diligenza.
	Frequenza/assenza/ritardi	REGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta l'orario di ingresso, poche le uscite anticipate.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
8	Comportamento	CORRETTO: nei confronti dei docenti, compagni e personale il comportamento dell'alunno è fondamentalmente corretto. Tuttavia, talvolta, si rende responsabile di qualche assenza o ritardo ingiustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO: non sempre irreprensibile
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE: talvolta non rispetta le consegne
	Frequenza/assenza/ritardi	RARAMENTE IRREGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
7	Comportamento	POCO CORRETTO: ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Si rende responsabile di ritardi ingiustificati.
	Atteggiamento	REPENSIBILE: l'alunno è spesso richiamato ad un atteggiamento più rispettoso dei doveri e delle regole scolastiche.
	Rispetto delle consegne	CARENTE: non assolve alle consegne in modo puntuale e costante.

	Frequenza/assenza/ritardi	IRREGOLARE: la frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Note disciplinari	FREQUENTI: frequenti ammonizioni verbali.
6	Comportamento	NON CORRETTO: assume spesso nei confronti dei docenti, compagni e personale un comportamento connotato da azioni sconvenienti.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE: l'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE: rispetta le consegne solo saltuariamente.
	Frequenza/assenza/ritardi	DISCONTINUA: frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI: frequenti ammonizioni verbali e scritte o sospensione dalle lezioni e/o allontanamento da scuola per periodi inferiori a 15 giorni.
≤5	Nei casi previsti dall'art.1, comma 9 e 9bis del DPR n.235/07 È sufficiente la presenza di un solo descrittore negativo per l'attribuzione del voto corrispondente.	

## 12. Preparazione alle prove scritte

L'attività di preparazione alle prove scritte ha tenuto conto dei "Quadri di riferimento" di cui al D.M. n.1095 del 21/11/2019 per la prima prova scritta e al D.M. n.164 del 15/06/2022 per la seconda.

### 12.1 La prova scritta di Italiano

La prova scritta di italiano a carattere nazionale prevede tre tipologie di prova:

- Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.
- Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia di singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.
- Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

### 12.2 Griglia di valutazione prova di Italiano

INDICATORI GENERALI (MAX 60 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	Elaborato coerente e organico; parte espositiva corretta e completa; buoni apporti personali.	17 - 20
	Elaborato coerente e con apprezzabile organicità espositiva.	13 - 16
	Elaborato schematico, non sempre coerente.	12
	Elaborato confuso con elementi di disorganicità.	5 - 11
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico.	1 - 4
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato; forma corretta, coesa, fluida; punteggiatura efficace.	17 - 20
	Lessico adeguato; forma corretta ma con lievi imprecisioni; punteggiatura corretta.	13 - 16
	Lessico adeguato; forma semplice ma corretta; pochi errori ortografici e di punteggiatura.	12
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio; diffusi errori sintattici, ortografici e di punteggiatura.	5 - 11
	Lessico inadeguato; forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico; gravi errori di punteggiatura.	1 - 4
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ampi e approfonditi.	17 - 20
	Adeguati e precisi.	13 - 16
	Essenziali ma pertinenti	12
	Incompleti e non sempre pertinenti	5 - 11
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 4
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>60</b>

<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Pienamente rispondente alla consegna	9 - 10
	Rispondente alla consegna	7 - 8
	Rispetta quasi tutti i vincoli	6
	Rispetta solo alcuni vincoli	4 - 5
	Non rispetta alcun vincolo	1 - 3
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Corretta e approfondita	9 - 10
	Corretta e puntuale	7 - 8
	Sommaria ma corretta	6
	Approssimativa	4 - 5
	Errata	1 - 3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa e approfondita	9 - 10
	Corretta e puntuale	7 - 8
	Sommaria ma corretta	6
	Incompleta e imprecisa	4 - 5
	Inadeguata	1 - 3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Originale e adeguatamente argomentata	9 - 10
	Corretta e argomentata	7 - 8
	Generica e argomentata	6
	Incompleta e non argomentata	4 - 5
	Inadeguata	1 - 3
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>40</b>

<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Corretta e articolata	17 - 20
	Corretta	13 - 16
	Sommaria ma corretta	12
	Incompleta e imprecisa	5 - 11
	Inadeguata	1 - 4
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Logicamente coeso e articolato	9 - 10
	Logicamente coeso	7 - 8
	Sufficientemente organico	6
	A tratti disorganico	4 - 5
	Gravemente destrutturato	1 - 3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Corretti, congruenti e approfonditi	9 - 10
	Adeguati e precisi	7 - 8
	Essenziali ma pertinenti	6
	Accennati e non sempre corretti e pertinenti	4 - 5
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 3
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>40</b>

<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Pienamente coerente	13 - 15
	Coerente	10 - 12
	Mediamente pertinente	9
	Lacunoso	4 - 8
	Non pertinente (fuori traccia)	1 - 3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Logicamente coeso a articolato	13 - 15
	Logicamente coeso	10 - 12
	Sufficientemente organico	9
	A tratti disorganico	4 - 8
	Gravemente destrutturato	1 - 3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Corretti, ampi e approfonditi	9 - 10
	Adeguati e precisi	7 - 8
	Essenziali ma pertinenti	6
	Incompleti e non sempre corretti	4 - 5
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 3
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>40</b>
<b>Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla soma della parte generale e della parte specifica, viene rapportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).</b>		

### 12.3 – La prova di indirizzo accoglienza turistica

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento la seconda prova non verte su discipline, ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164);
- il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

#### **Nuclei tematici fondamentali dell'indirizzo correlati alle competenze:**

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.
4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.
5. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.
6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.
7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.
8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

#### **Obiettivi della prova:**

- ✓ Individuare le tematiche e/o le problematiche di riferimento nel testo proposto o nella situazione operativa descritta o nel progetto assegnato
- ✓ Elaborare, in maniera motivata e articolata, proposte funzionali alla trattazione della tematica o alla soluzione del caso o alla costruzione del progetto
- ✓ Utilizzare strumenti teorici e/o operativi nello sviluppo dell'elaborato o nella realizzazione e promozione di prodotti e/o servizi, formulando anche proposte innovative
- ✓ Saper argomentare e collegare conoscenze e abilità nell'elaborazione di tematiche o nella realizzazione e presentazione di prodotti e servizi, fornendo le motivazioni delle scelte operate
- ✓ Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica, dei quadri storico-culturali e di quelli normativi di riferimento delle filiere, ove questi siano richiesti

#### **12.4 Griglia di valutazione prova di indirizzo accoglienza turistica**

Indicatori	Descrittori	Punti
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Completa e accurata	<b>3</b>
	Essenziale	2
	Parziale e superficiale	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Completa e particolareggiata	<b>6</b>
	Accurata	5
	Essenziale	4
	Parziale e superficiale	2 - 3
	Frammentaria e incompleta	1
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e	Completa e particolareggiata	<b>8</b>
	Accurata	6 - 7
	Essenziale	5
	Parziale e superficiale	3 - 4

operativi	Frammentaria e incompleta	1 - 2
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Completa e accurata	<b>3</b>
	Essenziale	2
	Parziale e superficiale	1
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>20</b>

<b>classe/sezione</b>	V C
<b>indirizzo</b>	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
<b>codice ATECO</b>	I-55 Alloggio
<b>SEP</b>	23. Servizi turistici
<b>NUP</b>	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
<b>disciplina</b>	Italiano
<b>docente</b>	Castellano Francesca

### Contenuti

(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)

#### Macroarea 1: Lavoro, Futuro e responsabilità

Il Romanticismo: contesto storico-letterario

Alessandro Manzoni: vita, poetica

I promessi Sposi (struttura dell'opera)

Il Positivismo: contesto storico-letterario

Il Naturalismo francese: contesto storico-letterario

Il discorso indiretto libero

Emile Zola: il ciclo dei Rougon-Macquart

Giovanni Verga: vita e opere

Da Vita dei campi: Rosso Malpelo

I Malavoglia : l' intreccio e l' irruzione della storia

Le Novelle rusticane , Per le vie, Cavalleria rusticana

Il Mastro -don Gesualdo: La morte di mastro- don Gesualdo

Pascoli: Lavandare

Ungaretti. le poesie dalla trincea

D'Annunzio: Le Laudi e Il Piacere

Pirandello: La Patente

#### Macroarea 2: Amore, Legami e Identità

Pirandello: Uno, Nessuno e centomila

Ungaretti: La Madre

Pascoli: X Agosto

#### Macroarea 3: Guerra, Pace e Memoria

Ungaretti: Veglia, San Martino del Carso, Soldati, Fratelli

#### Macroarea 4: Ambiente, paesaggio ed ecologia del vivere

Pascoli: Lavandare

D'Annunzio: La Pioggia nel Pineto

Firma

Francesca Castellano

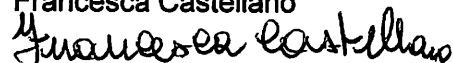
*Francesca Castellano*

<b>classe/sezione</b>	V C
<b>indirizzo</b>	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
<b>codice ATECO</b>	I-55 Alloggio
<b>SEP</b>	23. Servizi turistici
<b>NUP</b>	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
<b>disciplina</b>	Storia
<b>docente</b>	Castellano Francesca

<b>Contenuti</b> (specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)
<p><b>Le origini della società di massa</b>  <b>L'Italia all'inizio del Novecento</b>  <b>La Prima guerra mondiale</b>  <b>Il mondo nel primo dopoguerra</b>  <b>La grande crisi del 1929 e i suoi effetti</b>  <b>Dalla rivoluzione Russa allo Stalinismo</b>  <b>Il Fascismo italiano da movimento a regime</b>  <b>Il regime Fascista in Italia</b>  <b>Il regime Nazista in Germania</b>  <b>Gli anni Trenta: la vigilia della Seconda guerra mondiale</b>  <b>La Seconda guerra mondiale</b>  <b>Le origini e le prime fasi della guerra fredda</b></p>

Firma

Francesca Castellano



<b>classe/sezione</b>	V C
<b>indirizzo</b>	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
<b>codice ATECO</b>	I-55 Alloggio
<b>SEP</b>	23. Servizi turistici
<b>NUP</b>	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
<b>disciplina</b>	Inglese
<b>docente</b>	Giordano Gabriella

### Contenuti

**Unit 4: Accommodation:**

- Choosing accommodation
- Serviced accommodation
- Hotels
- The organizational structure of a hotel
- Facilities and amenities
- Technology in hotel
- B&Bs and guest houses
- Accommodation ratings
- Self-catering accommodation
- Holiday rentals
- Youth hostels and residences
- Camping and glamping

**Unit 5: Marketing and promotion:**

- The role of marketing
- Market segmentation
- The marketing mix
- SWOT analysis
- Market research
- Promotional methods
- Digital promotion

**Unit 6: Working in tourism:**

- Choosing a job
- Working as a guide
- Working in a Tourist Information Centre
- Working in a travel agency
- Working in a hotel
- Working in a resort
- Working for an airline
- Working for a cruise company
- Working in marketing
- Working as a travel photographer or writer

**Real life task:**

- Creating a hotel brochure
- A special weekend package
- How to write a CV and a cover letter
- Europass CV

- Writing a personal profile

Firma

*Abdullah Habib*

<b>classe/sezione</b>	V C
<b>indirizzo</b>	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
<b>codice ATECO</b>	I-55 Alloggio
<b>SEP</b>	23. Servizi turistici
<b>NUP</b>	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
<b>disciplina</b>	Tedesco
<b>docente</b>	Terlizzi Nunzia

<p><b>Contenuti</b> (specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)</p>
<p><b>MODUL 1 APULIEN</b></p> <p>Ziel 1 Apulien stellt sich vor : Der Salento          Tourismus : Reisegruppe – Stadttour          Ein Reiseprogramm festlegen          Fur eine Region, einen Ort, eine Stadt werben          Ziel 2 Apulien stellt sich vor – Lecce, Otranto, Porto Cesareo, Leuca          Ein Reiseprogramm festlegen          Ziel 3 Apulien stellt sich vor : Ostuni, Alberobello, Fasano, Grotte di Castellana          Reisegruppe – Stadttour          Ein Reiseprogramm festlegen          Ziel 4 Apulien stellt sich vor : Trani , Barletta, Margherita, Manfredonia          Tourismus : Reisegruppe – Stadttour          Ein Reiseprogramm festlegen          Ziel 5 Apulien stellt sich vor : Bari, Polignano, Monopoli          Ein Reiseprogramm festlegen</p>

<p><b>Contenuti</b> (specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)</p>
<p><b>MODUL 2 DAS GEDENKTOURISMUS</b>          Berlin stellt sich vor : Anreise          Historischer Überblick          Tourismus : Stadttour          Das judische Berlin          Die Mauer : East Side Gallery          Rund um die Museumsinsel          Aufgabe der Realitat : Ein Reiseprogramm fur eine Klassenfahrt schreiben</p> <p><b>MODUL 3 DEUTSCHLAND</b></p>

Landschaft und Staedte  
Der Rhein und die Donau  
Die Romantische Strasse : Ein Reiseprogramm festlegen  
Die Maerchen Strasse  
Die Nordsee  
Feste und Traditionen

**MODUL 4 HAMBURG**

Hamburg stellt sich vor  
Anreise  
Tourismus : An der Elbe  
Kreuzfahrten

**MODUL 5 WIEN**

Wien stellt sich vor  
Anreise  
Tourismus : Stadttour  
Geschichte des Wiener Kaffeehauses  
Klassische Konzerte in Wien  
Kulturtourismus

**MODUL 6 DIE SCHWEIZ**

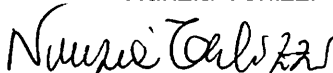
Camping STOP&GO  
Bernina Express

**MODUL 7 FRONT OFFICE / BACK OFFICE**

Anfrage  
Angebot  
Reservierung  
Bestaetigung  
Reklamation : Auf Reklamation reagieren  
Zugang zum Beruf : Einen Lebenslauf verfassen

Firma

Nunzia Terlizzi



<b>classe/sezione</b>	V C
<b>indirizzo</b>	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
<b>codice ATECO</b>	I-55 Alloggio
<b>SEP</b>	23. Servizi turistici
<b>NUP</b>	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
<b>disciplina</b>	Matematica
<b>docente</b>	Meleleo Antonio

### Contenuti

(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)

#### 1. Relazioni e funzioni

- Definizioni di relazione e funzione
- Rappresentazioni sagittale e cartesiana di relazione e di funzione
- Dominio, codominio, immagini e controimmagini in una relazione e in una funzione.

#### 2. L'indagine statistica

- Statistica e fenomeni collettivi. Indagini statistiche a campione e a popolazione. Carattere e modalità di un fenomeno collettivo.
- L'indagine statistica e le sue fasi: raccolta dei dati, spoglio e trascrizione dei dati in tabelle, elaborazione dei dati.
- Le tabelle statistiche: semplici, composte e a doppia entrata.
- La ponderazione dei dati e la trascrizione dei dati in tabelle.
- Concetti di statistica descrittiva e statistica inferenziale.

#### 3. Le rappresentazioni grafiche in statistica

- Rappresentazioni grafiche in coordinate cartesiane.
- Istogrammi e diagrammi a torta.
- Realizzazione di grafici a partire da dati presentati in forma di tabelle statistiche.
- Lettura ed interpretazione di grafici statistici, al fine di effettuare un'analisi del fenomeno rappresentato attraverso le opportune osservazioni e considerazioni.

#### 4. Le medie statistiche


- Medie aritmetica, geometrica e quadratica, sia semplici che ponderate.
- Relazione tra le medie.
- Moda e mediana in distribuzioni semplici e ponderate.

Firma



<b>classe/sezione</b>	V C
<b>indirizzo</b>	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
<b>codice ATECO</b>	I-55 Alloggio
<b>SEP</b>	23. Servizi turistici
<b>NUP</b>	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
<b>disciplina</b>	ACCOGLIENZA TURISTICA
<b>docente</b>	ANOROSO LUCIA

<b>Contenuti</b> (specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)
<p><b>IL MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICO-RICETTIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'evoluzione delle strutture ricettive: dai modelli tradizionali all'ospitalita' diffusa</li> <li>- Il front office manageriale e coordinamento tra reparti</li> <li>-Outsourcing dei servizi alberghieri vantaggi e svantaggi</li> </ul> <p><b>MARKETING STRATEGICO E OPERATIVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-ANALISI E PIANIFICAZIONE</li> <li>-Marketing mix nell'ospitalita'</li> <li>-Distribuzione : canali diretti e indiretti</li> <li>-OTA- GDS-WHOLESALERS</li> </ul> <p><b>IL MERCATO DIGITALE E LA REPUTATION</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Brand Identity</li> <li>-Il fenomeno della disintermediazione</li> <li>-Dynamic Pricing (Gestirele tariffe in base alla domanda )</li> <li>-Overbooking</li> </ul> <p><b>QUALITA' SICUREZZA E SOSTENIBILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-I'AGENDA 2030</li> <li>-Certificazioni qualita' ISO 9001</li> <li>-La customer Satisfaction</li> <li>- L'etica professionale e responsabilita' sociale d'impresa ( CSR)</li> </ul> <p><b>FORME DI BUSINESS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Il contratto di network</li> <li>-Il frinching alberghiero e il Management Contract</li> </ul> <p><b>CICLO VITA DEL CLIENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Esercitazioni pratiche</li> <li>-Modulistica</li> </ul>

Firma AMOROSO LUCIA  


<b>classe/sezione</b>	V C
<b>indirizzo</b>	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
<b>codice ATECO</b>	I-55 Alloggio
<b>SEP</b>	23. Servizi turistici
<b>NUP</b>	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
<b>disciplina</b>	Tecniche di Comunicazione
<b>docente</b>	Maria Rosaria Muggeo

<b>Contenuti</b> (specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)
<p><b>Le esigenze di mercato</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il marketing e le strategie di marketing <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. La fase di analisi</li> <li>1.2. Il posizionamento</li> <li>1.3. La fase operativa: il marketing mix</li> </ol> </li> <li>2. Comunicazione e destination marketing <ol style="list-style-type: none"> <li>2.1. Le strategie di comunicazione per la promozione del territorio</li> <li>2.2. Le strategie di comunicazione nel turismo enogastronomico</li> <li>2.3. La valorizzazione del Made in Italy</li> </ol> </li> <li>3. La customer satisfaction <ol style="list-style-type: none"> <li>3.1. La customer loyalty</li> </ol> </li> </ol> <p><b>La comunicazione pubblicitaria</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'agenzia pubblicitaria <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. Le principali figure dell'agenzia pubblicitaria</li> </ol> </li> <li>2. La campagna pubblicitaria <ol style="list-style-type: none"> <li>2.1. Le tipologie di campagne pubblicitarie</li> <li>2.2. Il ciclo di vita della destinazione turistica</li> <li>2.3. Le fasi della campagna pubblicitaria</li> <li>2.4. La campagna di promozione turistica</li> </ol> </li> </ol> <p><b>Il mondo del lavoro</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le capacità e le competenze</li> <li>2. Il curriculum vitae</li> <li>3. Job placement <ol style="list-style-type: none"> <li>3.1. Servizi</li> <li>3.2. Canali</li> <li>3.3. Eventi</li> </ol> </li> <li>4. Il job recruitment <ol style="list-style-type: none"> <li>4.1. Modalità scritta</li> <li>4.2. Modalità orale</li> </ol> </li> </ol> <p><b>Ed.Civica:</b> Le risorse economiche nel rispetto di leggi e regole. La comunicazione ai clienti e agli stakeholder.</p> <p><b>UDA: Io, imprenditore del mio albergo ecosostenibile</b> <b>UDA: Il nostro futuro nel mondo del lavoro</b></p>

Firma



<b>classe/sezione</b>	V C
<b>indirizzo</b>	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
<b>codice ATECO</b>	I-55 Alloggio
<b>SEP</b>	23. Servizi turistici
<b>NUP</b>	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
<b>disciplina</b>	Diritto e Tecniche di Amministrazione
<b>docente</b>	Paola Zoccoli

### Contenuti

(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)

Conoscenza ed analisi documentale e di sintesi della rappresentazione e della gestione di impresa.  
Il bilancio di esercizio.

Azioni di controllo dell'attività di gestione aziendale e budgetaria. Tecniche di analisi del budget e politiche di sconti per la clientela.

La gestione di impresa;

Equilibri aziendali e Il ciclo di direzione.

La gestione strategica e la pianificazione.

Analisi ambientale e di mercato;

l'analisi SWOT.

Il processo di marketing;

Il marketing strategico: ricerche di mercato, segmentazione, targeting, strategie di marketing, posizionamento.

Il marketing operativo: il marketing mix;

politica di prodotto: formulazione dell'offerta: attributi, componenti;

ciclo di vita del prodotto;

matrice portafoglio prodotti;

il branding;

la destinazione turistica e la sua gestione (*destination*

*management*).

Politica di prezzo;

strategia di scrematura e strategia di penetrazione;

modalità di fissazione del prezzo e calcolo dei margini di guadagno;

il diagramma di redditività o grafico del Break Even Point.

Politica di distribuzione;

strategie e canali di distribuzione/ le specificità del prodotto ricettivo/turistico;

Politica di comunicazione;

le forme di comunicazione e l'imbutto promozionale;

i canali e i mezzi di comunicazione.

Metodologie e tecniche di diffusione e promozione delle diverse iniziative, dei progetti e delle attività.

Il Customer Relationship management e la fidelizzazione del cliente;

concetti di qualità promessa, attesa, erogata, e percepita;

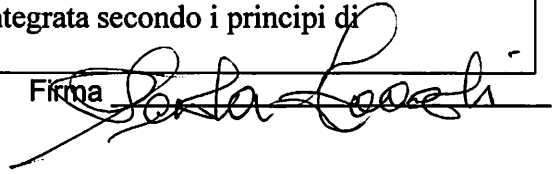
iniziative finalizzate alla fidelizzazione del cliente;

la qualità dell'offerta.

Normativa relativa alla tutela della riservatezza dei dati personali; Normativa volta alla tutela e sicurezza del cliente.

Strumenti e metodi per la gestione dell'offerta turistica integrata secondo i principi di sostenibilità ambientale.

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paola Leoni", is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

<b>classe/sezione</b>	V C
<b>indirizzo</b>	IP17 - Enogastronomia e O.A. percorso accoglienza turistica
<b>codice ATECO</b>	I-55 Alloggio
<b>SEP</b>	23. Servizi turistici
<b>NUP</b>	5.2.1.1 Esercenti nelle attività ricettive
<b>disciplina</b>	ARTE E TERRITORIO
<b>docente</b>	DIMARTINO FABIO

<b>Contenuti</b> (specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)	
1.	Il Romanticismo: periodizzazione, contesto storico, rapporto uomo-natura (sublime e pittoresco), patriottismo, i tre filoni architettonici: Storicismo, Eclettismo, Architettura del ferro. 1.1 L'architettura nell'800 attraverso celebri opere: <i>Torre Eiffel</i> a Parigi e <i>Vittoriano</i> a Roma. Esempio di architettura eclettica sul territorio: Il <i>Duomo Tonti</i> a Cerignola. 1.2 La pittura romantica: <i>Il bacio</i> di Hayez e le sue diverse versioni.
2.	Il Realismo francese: caratteristiche generali. 2.1 G. Courbet, formazione, <i>Gli spaccapietre</i> .
3.	L'Impressionismo: caratteristiche generali. 3.1 G. De Nittis: formazione, <i>Colazione in giardino</i> .
4.	Post-impressionismo: caratteristiche generali. 4.1 Van Gogh: formazione, <i>I mangiatori di patate</i> , <i>La notte stellata</i> , <i>Il campo di grano con volo di corvi</i> .
5.	Art Nouveau: caratteristiche generali. 5.1 Gaudì: formazione, <i>Casa Batllò</i> . <i>Casa Milà</i> .
6.	Architettura organica: elementi essenziali. F. L. Wright, <i>La casa sulla cascata</i> .
7.	Avanguardie del '900: caratteristiche generali e tripartizione. 7.1 Munch, <i>L'urlo</i> e l'Espressionismo. 7.2 <i>Guernica</i> di Picasso e il Cubismo. 7.3 U. Boccioni: <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i> e il Futurismo. 7.4 <i>Le muse inquietanti</i> di G. De Chirico e la Metafisica. 7.5 Dalì, <i>Sogno causato dal volo di un'ape</i> e il Surrealismo.
8.	Ed. civica: a. Identità territoriale. Delacroix: formazione, <i>La libertà che guida il popolo</i> . b. Il concetto di "sostenibilità" nel Modernismo di Gaudì e nell'Architettura organica di Wright. Assegnazione di un elaborato digitale di ed. civica a ciascuno studente inerente l'analisi di opere di Gaudì e Wright.

Firma Fabio DiMartino

<b>classe/sezione</b>	5 C
<b>indirizzo</b>	IP17 - ENOGASTRONOMIA E O. A. Percorso ACCOGLIENZA TURISTICA
<b>disciplina</b>	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>docente</b>	MARTIRADONNA LUIGI

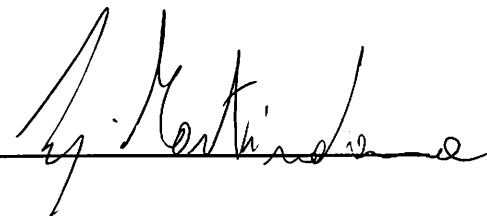
<b>La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</b>
<b>Contenuti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Le Olimpiadi moderne;</b></li> <li>- <b>Il CONI</b></li> <li>- <b>La donna nel mondo dello sport</b></li> <li>- <b>Il ruolo dello sport durante il ventennio fascista</b></li> </ul>

<b>Lo sport, le regole e il fair play</b>
<b>Contenuti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Sport di squadra e regolamenti: pallavolo;</b></li> <li>- <b>Sport in ambiente urbano;</b></li> </ul>

<b>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</b>
<b>Contenuti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>I principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui;</b></li> <li>- <b>Manovre disostruttive di Heimlich;</b></li> <li>- <b>La sicurezza negli ambienti di lavoro;</b></li> </ul>

<b>Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico</b>
<b>Contenuti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>I pericoli che nasconde la pratica sportiva in ambiente naturale;</b></li> <li>- <b>Ecosostenibilità e riciclo dei rifiuti</b></li> </ul>

Firma



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE G. PAVONCELLI - CERIGNOLA****Percorso di EDUCAZIONE CIVICA****a.s. 2025/2026**

MOD. PRESENTAZIONE

<b>CLASSE/SEZIONE</b>	V <sup>a</sup> sez. C
<b>INDIRIZZO</b>	Servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera – percorso Accoglienza
<b>DOCENTE COORDINATORE</b>	Paola ZOCCOLI

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	Sviluppo Economico e Sostenibilità
<b>TITOLO</b>	Il tempo umano. Percorsi di umanizzazione (Corsi e ricorsi) L'umano accogliente tra sostenibilità e Agenda 2030
<b>PERIODO</b>	Novembre – Marzo
<b>MONTE ORE</b>	35
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	Italiano, Storia, Arte, Accoglienza, Comunicazione, Diritto e Tecniche di Amministrazione, Tedesco, Inglese.

<b>COMPETENZE N°1</b>	<p>5. <i>Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo</i></p> <p>7. <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali</i></p> <p>8. <i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</i></p>
-----------------------	--

<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO<sup>1</sup></b>	<p>5. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale</p> <p>7. Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.</p> <p>8. <i>Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi</i> <i>Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.</i></p>
---	---

<sup>1</sup> in coerenza con il Curriculum di Istituto

Contenuti	Metodologia	Ore	Discipline
<i>Vivere in modo sostenibile nella vita quotidiana. Il valore dell'inclusione e dell'accoglienza</i>	Lezione partecipata	3	Italiano
<i>Vivere in modo sostenibile nella vita quotidiana. Inclusione e accoglienza nei processi storici.</i>	Lezione dialogata; cooperative learning	4	Storia
Identità territoriale	Lezione partecipata	1	Arte

La libertà che guida il popolo – Delacroix			
Vivere la vita in modo sostenibile: Gaudì. Casa Milò, casa Batllò (2 ore) L'architettura organica, sostenibilità ambientale, Frank Lloyd Wright – Waterfall house	Lezione partecipata	2	Arte
<i>Le risorse economiche nel rispetto di leggi e regole. La comunicazione ai clienti e agli stakeholder</i>		4	Comunicazione
<i>Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata</i>	Lezione partecipata, debate	4	Diritto e tecniche di amministrazione
<i>Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio. Agenda 2030 e ESG.</i>	Lezione partecipata, collaborative learning	2	Diritto e tecniche di amministrazione
<i>Valorizzazione del territorio nel destination management</i>	Lezione partecipata	3	Diritto e tecniche di amministrazione
<i>Valorizzazione del territorio nel destination management</i>	Lezione partecipata	2	Inglese
<i>Il patrimonio locale per la creazione di percorsi culturali e turistici Tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio</i>	Lezione partecipata, cooperative learning	6	Accoglienza
Tutela del territorio	Lezione partecipata	2	Tedesco
Destination management	Lezione partecipata	2	Inglese
		35	

<b>CRONOPROGRAMMA</b>										
Attività/Lezioni	Pianificazione (indicare n.ro di ore di attività)									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
<i>Vivere in modo sostenibile nella vita quotidiana</i>				3						
<i>Vivere in modo sostenibile nella vita quotidiana</i>						4				
Identità territoriale La libertà che guida il popolo – Delacroix					1		2	1	1	
Vivere la vita in modo sostenibile: Gaudì. Casa Milò, casa Batllò (2 ore) L'architettura organica, sostenibilità ambientale, Frank Lloyd Wright – Waterfall house										

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.					4					
Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata						3	3			
Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.						3				
Valorizzazione del territorio nel destination management						2				
Valorizzazione del territorio nel destination management						3	3			
Il patrimonio locale per la creazione di percorsi culturali e turistici Tutela del territorio e valorizzazione del paesaggio										
Tutela del territorio							2			
Destination management							2			

<b>VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE</b>			
<b>Livello iniziale &lt; 5/10</b>	<b>Livello base 6/10</b>	<b>Livello intermedio 7-8/10</b>	<b>Livello avanzato 9-10/10</b>
Svolge compiti facili solo se guidato, mostrando conoscenze e abilità elementari; non sempre riesce ad applicare regole e procedure generali.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

La docente coordinatore  
Zoccoli Paola

